

# L'attualità della tragedia in scena con gli studenti

L'Ifigenia in Aulide  
interpretata magistralmente  
dagli allievi del Morelli

Sotto i riflettori del palcoscenico allestito nell'Auditorium del Liceo classico Morelli, è calato anche quest'anno il sipario sull'attività del laboratorio teatrale. Gli allievi - guidati dalla docente Federica Geraci e dalla regista Cristina Mravcova - sono divenuti attori e interpreti di una delle più affascinanti tragedie di Euripide, mettendo in scena l'Ifigenia in Aulide. Una vicenda rivissuta tra passione e commozione: infatti, solo il sacrificio della giovane, figlia di Agamennone, avrebbe consentito ai Greci di salpare verso Troia.

Straordinario il pathos che ha contraddistinto il dramma e soprattutto la maturità attraverso la quale la ragazza ha offerto la propria vita alla causa del popolo greco. Un testo antico ma attualissimo nelle sue ragioni più profonde, una rappresentazione capace di testimoniare come l'eroe ellenico, inteso nella propria

individualità non sia mai colpevole, perché colpevole è la folla che ha bisogno di qualcuno a cui affibbiare accuse infamanti. Numerosi i ruoli interpretati alla perfezione dai giovani allievi del Morelli-Colao: Domenico Columbro, Silvio La Marca, Nicoletta Tiano, Federica Maria Ferrazzo, Gre-ta Nesci e tanti altri gli studenti che si sono immedesimati nel dramma di una giovane vittima inconsapevole del proprio destino ed hanno riscosso applausi scroscianti ed ovazioni.

Alla rappresentazione hanno preso parte le autorità politico-istituzionali del territorio, a cominciare dal sindaco Maria Limardo. Proprio le parole di encomio del capo dell'amministrazione agli allievi dell'istituto hanno spinto il dirigente scolastico Raffaele Suppa a lanciarle una chiara provocazione: «Perché non inaugurare il nuovo teatro della città, in via di completamento, proprio con questa rappresentazione degli studenti del Morelli-Colao?». Provocazione che non potrà non prendere in considerazione...

t.f.

